

# CARTA DEI SERVIZI

## POLO DELL'INFANZIA

# Merlino



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

## **DEFINIZIONI E VALORI DEL POLO DELL'INFANZIA**

L'obiettivo del Servizio è promuovere e sostenere la cultura dell'infanzia, interpretare i bisogni, sviluppare le consapevolezze e le competenze per condividerle, ma anche proporre spazi accoglienti che costruiscano possibilità d'incontri, relazioni ed emozioni condivise.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che diventa come una "casa".

I bambini ritrovano un posto dove stare con gli adulti, vivere con altri bambini, ma anche giocare e stare da soli.

L'accoglienza nel nostro progetto non è solo l'inizio della giornata o della relazione, ma è un modo di agire che si concretizza in una pratica educativa. È una relazione in movimento nella quale l'inserimento è l'inizio di un percorso di conoscenza e di crescita che coinvolge il bambino, il genitore e il contesto educativo. Richiede equilibri sempre nuovi da conquistare che cambiano chi aspetta e chi arriva.

L'accoglienza diventa un modo di guardare, un atteggiamento per incontrare l'altro, per conoscere i bambini, le famiglie e noi stessi. Il bambino, al suo arrivo nel servizio, incontra adulti che diventano nuovi punti di riferimento, trova nuovi spazi in cui orientarsi, conosce altri bambini e gradualmente si abitua a dividere e condividere. La relazione consente a tutti di trovare un proprio posto ed arricchirsi della diversità dell'altro.

Accogliere significa tener dentro, fare nostre le emozioni dei bambini, le emozioni facili o quelle difficili, riconoscerle, rielaborarle e restituirle pensate.

Accogliere le famiglie significa recuperare anche i loro sentimenti, farle diventare protagoniste, valorizzando la loro individualità e dando spazio alla loro voglia di partecipare.

Coerentemente agli assunti sopra esposti, ci si propone di predisporre un ambiente sereno ed idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, l'integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo.

Tale ambiente educativo non può essere che il risultato della competenza e dell'impegno del personale del servizio per l'infanzia adeguatamente preparato a leggere e a porre attenzione in particolare a:

- Bisogni ed esigenze del gruppo e di ogni singolo bambino;
- le dimensioni evolutive del bambino;
- interazione tra bambino-adulto e bambino-bambino;
- stimolare nel bambino la capacità di integrare sentimenti diversi;
- promuovere la graduale autonomia del bambino;
- promuovere il processo verso l'esame di realtà e l'individuazione delle prime regole sociali;
- interazione tra bambino – ambiente.

Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e servizio.

## **GLI SPAZI E I MATERIALI**

Gli spazi nei servizi per l'infanzia rivestono una grande valenza educativa. Lo spazio comunica sempre qualcosa. Comunica con i suoi pieni, con i suoi vuoti, con i colori, i materiali. Comunica con la disposizione stessa degli arredi e degli oggetti e, come ogni altra comunicazione, condiziona, lancia messaggi, provoca una risposta. Lo spazio comunica al bambino le aspettative dell'adulto su ciò che deve essere fatto, su ciò che può o non può essere fatto, sul tipo di relazione che l'adulto intende organizzare per vivere in quel contesto.

L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. In base a ciò, diventa di fondamentale importanza organizzare gli spazi, gli arredi e i materiali, prevedendo una progettazione concordata

tra gli educatori, affinché tutti ritrovino dei significati comuni. Lo spazio deve essere capace di rinnovarsi, di trasformarsi in base alle sollecitazioni dei bambini e degli adulti.

Altra dimensione implicita dell'educazione è quella legata alla scelta e presentazione dei materiali. Differenziare un certo numero di materiale per ogni gruppo di età, alternarlo per offrire un'ampia varietà, proporlo in buono stato sono diventati ormai degli assunti dell'agire pedagogico. L'attenzione è rivolta anche nel pensare zone/angoli con materiale accessibile in modo tale che i bambini li possano usare da soli per la maggior parte della giornata e lasciare così libera l'esplorazione del bambino.

## GLI SPAZI INTERNI

La qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiale, colori, tessuti, giochi, arredi e funzionalità, al fine di creare luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere.

La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che il bambino riconosce all'interno del contesto più ampio del Sistema Nido-Scuola. In ogni sezione è facilmente individuabile la collocazione di alcune zone funzionali alle varie esperienze di gioco: zona/angolo per i giochi di ruolo, zona/angolo per i giochi a tavolino, zona/angolo per la conversazione e la narrazione di storie; zona/angolo del morbido; zona/angolo delle costruzioni. Sono inoltre presenti: uno spazio laboratorio per le attività grafico pittoriche; uno spazio per le attività psicomotorie; spazi idonei al riposo al pranzo e all'igiene personale dei bambini.

## LE AREE VERDI

Anche gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di luoghi e laboratori in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare e costruire. Il servizio è fornito di un'area verde appositamente attrezzata con giochi che per scelta non sono quelli classici che potrebbero trovarsi in un parco ma piuttosto vogliono ricreare i percorsi casuali che la natura crea in un bosco. Realizzati insieme ai genitori propongono "elementi" dove i bambini possono giocare con l'equilibrio, i salti, le distanze, ecc.

L'area è recintata ad uso esclusivo dei bambini.

## L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento molto delicato ed importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari.

I bambini vengono inseriti gradualmente secondo un calendario di ingresso comunicato ai genitori nel primo incontro assembleare con le famiglie.

L'ambientamento del bambino è costituito da un percorso che prevede una serie di momenti nodali:

- **Momento di avvicinamento** al servizio da parte della famiglia, attraverso un momento di visita informale; la famiglia deve avere la possibilità di conoscere l'ambiente, come primo approccio di conoscenza degli spazi e delle persone che vi operano.
- **Primo colloquio** fra la famiglia e l'educatore di riferimento, durante il quale si parlerà dell'ambientamento e delle modalità di svolgimento.
- **Ambientamento** vero e proprio che prevede, per qualche giorno, la permanenza del genitore con il suo bambino all'interno della sezione affinché il bambino possa affrontare il nuovo mondo in una condizione di sicurezza e gradualità. Successivamente, in base alle reazioni e ai tempi del bambino, si prevede un distacco graduale dal genitore, con tempi di permanenza sempre più lunghi del bambino al servizio, finché il bambino non è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo.

- **Verifica dell'ambientamento:** questo momento prevede, da una parte un dialogo quotidiano con la famiglia sul vissuto del bambino al servizio, dall'altra la possibilità di individuare strategie adatte a favorire una buona separazione, sia attraverso la riflessione individuale dell'educatrice sia mediante il confronto tra gli educatori della sezione e col coordinatore pedagogico.

## **L'INSERIMENTO DEL BAMBINO DIVERSAMENTE ABILE**

Le valenze educative dell'inserimento di un bambino diversamente abile si realizzano primariamente a livello di costruzione delle relazioni interpersonali; ciò consente una migliore elaborazione dei contenuti di valore quali ad esempio l'accoglienza delle diversità, atteggiamenti di collaborazione e di aiuto ai più deboli, la consapevolezza della complessità delle relazioni, la ricerca di comunicazioni oltre al codice verbale, il coinvolgimento di tutti i partecipanti al gruppo, anche al di là delle singole competenze ed abilità.

In questo contesto l'intervento dell'educatrice è di sostegno alla sezione nella quale è inserito il bambino diversamente abile ed è caratterizzato da un agire educativo-pedagogico.

## **LA CONTINUITA' EDUCATIVA**

Nell'ambito dei rapporti con il territorio è importante la progettualità relativa alla continuità Nido, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria.

La continuità significa essenzialmente per il bambino poter trovare un ambiente già parzialmente conosciuto con la presenza di alcuni elementi nuovi; per gli adulti-educatori dare continuità al percorso di crescita del bambino.

## **IL PERSONALE**

Il personale che lavora all'interno del servizio è un gruppo costituito dagli educatori e dagli ausiliari. Tale gruppo di lavoro è coadiuvato da un coordinatore pedagogico che fa riferimento al coordinamento pedagogico 0-6 anni dell'area educativa di Pro.Ges.

### **Coordinatore Pedagogico**

Il coordinatore pedagogico sostiene ed orienta l'attività educativa del servizio, svolge attività di supervisione del gruppo di lavoro partecipando ai collettivi ed agli incontri di sezione, in collaborazione con il responsabile dell'area educativa e il collettivo organizza i momenti formativi.

### **Coordinatore Interno**

Nel servizio è presente un educatore con funzioni di coordinamento, che comprendono mansioni sia di tipo organizzativo sia educativo.

Il coordinatore interno è responsabile del buon funzionamento del plesso e del servizio in genere, mantenendo gli opportuni contatti con il coordinatore pedagogico.

### **Educatori**

Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore. Gli educatori realizzano il progetto educativo del servizio attraverso specifici compiti di tutela, cura e promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini.

### **Personale di cucina**

Il personale di cucina è in possesso della qualifica corrispondente; oltre a nozioni ed esperienze specifiche in relazione alla conduzione di cucina per comunità infantili, frequenta specifici corsi di formazione

## **Ausiliari**

Il personale ausiliario è addetto alle operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti della scuola, interni ed esterni, sporzionamento e distribuzione del cibo.

Essendo presente in sezione in diversi momenti della giornata collabora con gli educatori ed è parte integrante del progetto educativo.

## **LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO**

La **formazione è il perno centrale intorno al quale costruire un'alleanza di qualità** nei servizi a favore dei bambini e delle famiglie.

Promuovere nel personale la circolarità dei saperi e delle pratiche promuove e sostiene il valore della trasparenza e della condivisione della cultura dell'infanzia nella nostra città e contribuisce a trasmettere le buone pratiche tra una generazione e l'altra di professionisti e al tempo stesso rinnovarle costantemente.

In questa ottica una proposta formativa deve avere una stretta relazione con la cultura pedagogica del territorio ma allo stesso tempo guardare ed essere aperta ad un confronto con le istanze che provengono da territori e da agenzie e istituzioni in modo più allargato.

Le fasi e le attività inerenti la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nella gestione del servizio, sono inserite e pianificate all'interno di un processo governato dalla Direzione della società, in collaborazione con il **Coordinamento Pedagogico** al fine di monitorare costantemente erogazione, gradimento, efficacia e appropriatezza dei percorsi di formazione realizzati.

## **IL BAMBINO E LA FAMIGLIA**

Vengono definiti utenti dei Servizi educativi non solo i bambini iscritti, ma anche le loro famiglie.

L'inserimento dei bambini si caratterizza come esperienza emotivamente complessa, gli educatori e i genitori giocano un ruolo molto importante e determinante di mediazione e di conoscenza reciproca.

Per permettere ciò, è importante per gli educatori far precedere l'inserimento da un colloquio con la famiglia, affinché possa instaurarsi un rapporto di reciproca conoscenza.

Inoltre, è ritenuta importante la presenza di un genitore presso il servizio per un periodo idoneo a facilitare l'ambientamento del bambino e la conoscenza della figura di riferimento.

Durante tutto l'arco dell'anno scolastico, è possibile avere con le singole famiglie dei momenti di colloqui individuali, che diventano momento privilegiato di scambio di informazioni, di vissuti, di punti di vista sul bambino.

Il colloquio individuale diventa così uno spazio "privato", che consente di affrontare situazioni che si riferiscono a "quel" bambino e che non devono essere oggetto di discussione in altri momenti d'incontro.

Sono previsti inoltre degli incontri periodici di gruppo con le famiglie

- **ASSEMBLEA GENERALE:** è convocata nel mese di giugno, per presentare a tutti i genitori l'organizzazione del servizio e il progetto generale.
- **INCONTRI DI SEZIONE:** sono convocati per analizzare l'andamento del gruppo di bambini della sezione; nella nostra organizzazione sono previsti due incontri in un anno scolastico, così stabiliti: il primo al termine degli inserimenti; il secondo nella seconda metà dell'anno scolastico.
- **SERATE LAVORO:** sono momenti di aggregazione con i genitori della sezione, dove si realizzano oggetti e anche progetti per il percorso dei bambini, tutto in un clima rilassante ed informale.

- **ORGANO DI RAPPRESENTANZA:** svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita del Nido e della Scuola e contribuisce a promuovere e verificare la programmazione degli incontri di sezione delle assemblee e realizza una collaborazione riguardo a:
  - iniziative culturali-educative che sviluppino le tematiche ed i contenuti emergenti negli incontri stessi;
  - iniziative autogestite, quali ad esempio feste, uscite, ecc...
- **FESTE:** sono alcuni momenti durante l'anno, appuntamenti fissi per i bambini e le loro famiglie, in genere si organizzano per il Natale e chiusura dell'anno scolastico.

### **LA QUALITA' DEL SERVIZIO**

La qualità educativa offerta dai servizi per la prima infanzia è fortemente collegata, oltre che alla progettazione pedagogica-educativa, anche alla dimensione organizzativa e gestionale del servizio. Promuovere la crescita dei bambini nel rispetto dei loro bisogni e della loro individualità, significa costruire una pratica coerente con il proprio progetto pedagogico-educativo.

In virtù di queste considerazioni Pro.Ges., per garantire una qualità elevata dei propri servizi, da sempre obiettivo della Cooperativa, ha avviato un percorso che le ha consentito di ottenere la Certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, in merito al processo di gestione dei nidi, spazi bambini e scuole dell'infanzia.

Attraverso la certificazione di qualità si è identificato un modello di gestione e le procedure che lo realizzano (amministrative ed educative), facendo emergere in questo modo le singole azioni che compongono il lavoro di ogni adulto coinvolto nella vita del Servizio: educatore, operatore, cuoca, coordinatore pedagogico, responsabile del settore educativo.

### **LA STRUTTURAZIONE DEL POLO DELL'INFANZIA**

Il Polo dell'Infanzia Merlino è stato aperto nel novembre 2009 ed è gestito dal Consorzio Merlino, che ha in concessione la struttura dal Comune di Medesano.

Il personale è dipendente delle Cooperative Pro.Ges e Kaleidoscopio di Parma; il Comune si occupa delle iscrizioni, delle graduatorie e stabilisce le rette.

La parte amministrativa e gestionale è curata dal Consorzio Merlino Sociale.

La struttura accoglie 2 sezioni di nido, 1 sezione 0-6, 2 sezioni di Scuola d'infanzia, cucina, ufficio, spazi generali e giardino perimetrale.

Il Nido è suddiviso in 3 sezioni così organizzate:

- *sezione mista piccoli*, con bambini di età compresa tra i 6 e i 18 mesi,
- *sezione mista grandi*, con bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi,
- dall'anno educativo 2014/15 la terza sezione è Sperimentale, con bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 5 anni.

La Scuola dell'infanzia è composta da 2 sezioni da 28 bambini ciascuna.

### **L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio è aperto dai primi giorni di settembre, il calendario scolastico viene comunicato ad inizio anno dal personale del servizio.

Apertura: dalle ore 7.30 alle ore 16.00 (dal lunedì al venerdì) e fino alle 18.00 per iscritti al tempo prolungato.

La giornata è scandita da orari e “momenti” del servizio pensati nel rispetto dei tempi dei bambini.

Gli orari riportati sono un esempio:

#### NIDO

- dalle ore 7,30 alle ore 9 accoglienza
- dalle ore 9,15 alle ore 9,45 frutta
- dalle ore 9,45 alle ore 11,00 situazioni ludiche – attività
- dalle ore 11,00 alle ore 11,30 igiene personale – preparazione al pasto
- dalle ore 11,30 alle ore 12,15 pranzo
- dalle ore 12,30 alle ore 13,00 prima uscita – preparazione al sonno
- dalle ore 13,00 alle ore 15,30 riposo – sonno – risveglio
- dalle ore 15,15 alle ore 16,00 seconda uscita
- dalle ore 16,00 alle ore 16,30 merenda
- dalle ore 16,30 alle 18,00 attività-gioco e uscita continuativa

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

- dalle ore 7,30 alle ore 9 accoglienza
- dalle ore 9,15 alle ore 9,45 frutta
- dalle ore 9,45 alle ore 11,00 situazioni ludiche – attività
- dalle ore 11,45 alle ore 12,00 igiene personale – preparazione al pasto
- dalle ore 12,00 alle ore 12,45 pranzo
- dalle ore 13,00 alle ore 13,30 prima uscita – preparazione al sonno
- dalle ore 13,30 alle ore 15,15 riposo – sonno (o attività di laboratorio)– risveglio
- dalle ore 15,15 alle ore 16,00 seconda uscita
- dalle ore 16,00 alle ore 16,30 merenda
- dalle ore 16,30 alle 18,00 attività-gioco e uscita continuativa

### **L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE**

Il gruppo di lavoro e l'organizzazione sono definiti in base al rispetto del rapporto numerico massimo educatore/bambini, come da norma vigente.

#### \*Esempio: ipotesi di turno per una sezione

7,30 \_\_\_\_\_ 14,30 un educatore

9,00 \_\_\_\_\_ 16,00 un educatore

10,00 \_\_\_\_\_ 16,00 un' ausiliaria

## **L'ALIMENTAZIONE**

Vi è una cucina interna gestita dalla Cooperativa Camst che lavora e cucina le materie prime in gran parte di origine biologica; la dieta è stata stilata dalla dietologa dell'ASL del Distretto di competenza; E' assicurato il confezionamento di diete speciali in caso di patologie di tipo cronico o allergie alimentari, previa certificazione rilasciata dal medico pediatra.

La dieta giornaliera proposta è definita in conformità alle grammature idonee e alle tabelle dietetiche prescritte dall'AUSL. Il menù è organizzato su quattro settimane che si susseguono mese dopo mese tenendo conto della stagionalità degli alimenti.

Sono previste "diete in bianco" in caso di problemi sanitari temporanei che non necessitano di certificato medico. Se il problema persiste, in quel caso deve essere presentato certificato del medico pediatra. La cucina garantisce inoltre il confezionamento di menù conformi ad esigenze etico-religiose.

**L'organizzazione del servizio e le attività educative del Merlino si svolgeranno nel rispetto delle Linee guida nazionali e del protocollo regionale finalizzati ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia di covid- 19.**